



Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Alla comunità di Merleno:

✓ La comunità ringrazia tutti i volontari e quanti hanno contribuito alla Raccolta del ferro vecchio: il ricavato, che andrà a favore delle attività parrocchiali, è stato di € 2.800 per la raccolta di aprile, e € 5.500 per quella di maggio. Grazie a tutti!!!!

✓ **NOI MERLENGO: Vieni in gita con Noi.** Aperte le iscrizioni per l'uscita comunitaria di GIOVEDÌ 2 GIUGNO a Sarmede e sul Cansiglio. Per informazioni e iscrizioni domenica mattina in oratorio dalle 9,00 alle 12,00

Alla comunità di Paderno:

✓ **In vista della ripresa delle celebrazioni delle Sante Messe in Chiesa (da giugno), si cercano volontari per il servizio di pulizie della chiesa,** con le stesse modalità degli anni scorsi. Per maggiori informazioni ed per dare la disponibilità rivolgersi a Gabriele: 3476836779.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 28	18:30	* Andrea e Tiziano Mattiazzo
Dom 29	09:00	* Olga Massolin. * Amelia
	10:30	* Per tutta la comunità. * Paola Oliver
Mer 01	08:00	
Gio 02	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale.
Ven 03	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza.
Sab 04	18:30	
Dom 05	09:00	* Cosimo. * Roberta e Bruno Piovesan
	10:30	* Per tutta la comunità. * Umberto Lant. * Elena Teso e Giuseppe Benetton

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 28	18:45	* Laura Durante
Dom 29	09:15	* Sante Giacomet e genitori. * Defunti fam. Guerrino Trentin. * Maria Zandonà, Lorena e Giuseppe Rizzardo
	10:45	* Per tutta la comunità. * Gregorio e Basilio Coppe. * Caterina e Bortolo Puttin. * Maria Cadò. * Livia Massolin. * Ivano Becevello. * Per le Anime de Purgatorio
Mar 31	09:00	* Angelo Becevello
Sab 04	18:45	
Dom 05	09:15	
	10:45	* Per tutta la comunità. * Angela, Basilio e Gregorio Coppe. * Maria e Leone Baseggio. * Delia Simioni

Parrocchia di S. Bartolomeo – Merleno

ore 11,00 Battesimo di: Agnese Bernardi, Leonardo Borsato, Giovanni Martinotto		
Sab 28	18:30	* Pierina ed Abramo Piovesan. * Rita e Lino Gallina. * Olga Massolin ed Igino Paccagnan. * Giovanna Baseggio ed Igino Tonellato. * Antonio Rampin. * Augusta ed Angelo Campaner
Dom 29	09:00	* Luciano D'Inca. * Vittorio Pizzolato.
	10:30	* Per tutta la comunità. * Luigi Menuzzo e genitori. * Laura Orlando e genitori Durante. * Maria Gasparini, Albino e Pietro Morao
Sab 04	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Rita Cazzin, Mattia Milanese, Tommaso Mazzocato * Rita e Lino Gallina. * Delia Simioni, Maria e Leone Baseggio
Dom 05	09:00	
	10:30	* Per tutta la comunità. * Tiziana Biasin e fam. * Primo Bado e fam. * Maria Gasparini

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (maggio):

+ Novello Maria Rosa	+ Martini Mario	+ Pozzobon Rosetta	+ Minotto Rosa	+ Rampini Mario
+ Pagnossin Renato				

Le intenzioni per i defunti vanno comunicate **entro e non oltre il giovedì**, in segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30, per telefono o messaggio whatsapp al numero 0422969020, tramite mail a info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 29/05/2022

numero 2022/22

ASCENSIONE DEL SIGNORE (Anno C)

DAL VANGELO SECONDO LUCA 24,46-53

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.



COMMENTO AL VANGELO

Oggi, in Italia e in altri Paesi, si celebra l'Ascensione di Gesù al cielo, avvenuta quaranta giorni dopo la Pasqua. Contempliamo il mistero di Gesù che esce dal nostro spazio terreno per entrare nella pienezza della gloria di Dio, portando con sé la nostra umanità. Cioè noi, la nostra umanità entra per la prima volta nel cielo. Il Vangelo di Luca ci mostra la reazione dei discepoli davanti al Signore che «si staccò da loro e veniva portato su, in cielo» (24,51). Non ci furono in essi dolore e smarrimento, ma «si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia» (v. 52). È il ritorno di chi non teme più la città che aveva rifiutato il Maestro, che aveva visto il tradimento di Giuda e il rinnegamento di Pietro, aveva visto la dispersione dei discepoli e la violenza di un potere che si sentiva minacciato.

Da quel giorno per gli Apostoli e per ogni discepolo di Cristo è stato possibile abitare a Gerusalemme e in tutte le città del mondo, anche in quelle più travagliate dall'ingiustizia e dalla violenza, perché sopra ogni città c'è lo stesso cielo ed ogni abitante può alzare lo sguardo con speranza. Gesù, Dio, è uomo vero, con il suo corpo di uomo è in cielo! E questa è la nostra speranza, è l'ancora nostra, e noi siamo saldi in questa speranza se guardiamo il cielo. In questo cielo abita quel Dio che si è rivelato così vicino da prendere il volto di un uomo, Gesù di Nazaret. Egli rimane per sempre il Dio-con-noi – ricordiamo questo: Emmanuel, Dio con noi – e non ci lascia soli! Possiamo guardare in alto per riconoscere davanti a noi il nostro futuro. Nell'Ascensione di Gesù, il Crocifisso Risorto, c'è la promessa della nostra partecipazione alla pienezza di vita presso Dio.

Prima di separarsi dai suoi amici, Gesù, riferendosi all'evento della sua morte e risurrezione, aveva detto loro: «Di questo voi siete testimoni» (v. 48). Cioè i discepoli, gli apostoli sono testimoni della morte e della risurrezione di Cristo, in quel giorno, anche della Ascensione di Cristo. E in effetti, dopo aver visto il loro Signore salire al cielo, i discepoli ritornarono in città come testimoni che con gioia annunciano a tutti la vita nuova che viene dal Crocifisso Risorto, nel cui nome «saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei

peccati» (v. 47). Questa è la testimonianza – fatta non solo con le parole ma anche con la vita quotidiana – la testimonianza che ogni domenica dovrebbe uscire dalla nostre chiese per entrare durante la settimana nelle case, negli uffici, a scuola, nei luoghi di ritrovo e di divertimento, negli ospedali, nelle carceri, nelle case per gli anziani, nei luoghi affollati degli immigrati, nelle periferie della città... Questa testimonianza noi dobbiamo portare ogni settimana: Cristo è con noi; Gesù è salito al cielo, è con noi; Cristo è vivo!

Gesù ci ha assicurato che in questo annuncio e in questa testimonianza saremo «*rivestiti di potenza dall'alto*» (v. 49), cioè con la potenza dello Spirito Santo. **Qui sta il segreto di questa missione: la presenza tra noi del Signore risorto, che con il dono dello Spirito continua ad aprire la nostra mente e il nostro cuore, per annunciare il suo amore e la sua misericordia anche negli ambienti più refrattari delle nostre città.** È lo Spirito Santo il vero artefice della multiforme testimonianza che la Chiesa e ogni battezzato rendono nel mondo. **Pertanto, non possiamo mai trascurare il raccoglimento nella preghiera per lodare Dio e invocare il dono dello Spirito.** In questa settimana, che ci porta alla festa di Pentecoste, rimaniamo spiritualmente nel Cenacolo, insieme alla Vergine Maria, per accogliere lo Spirito Santo.

(Papa Francesco)

COSTRUIRE NEL QUOTIDIANO LA PACE

In questo tempo segnato dalla guerra che sembra assumere sempre più un carattere permanente nella storia degli uomini, ci sono pochi temi importanti come l'educare alla pace. Il problema è rompere quel buonismo che svuota di senso la parola pace e ripartire dal bisogno di imparare a gestire i conflitti, con i bambini ma anche con la comunità di adulti. *“La guerra nasce nei cuori dei piccoli quando li si educa a essere principi unici e li si esalta per un principato che esclude le ragioni dell'altro, i procedimenti dell'altro, le debolezze e i punti di forza dell'altro. Nasce così e si perpetua nella Storia dei popoli. La guerra è qui, nei nostri condomini, nei nostri giardini, nei giocattoli dei piccoli, nei cortili, in spiaggia, in montagna e tante volte nella nostra scuola dei piccoli quando non li aiuta a gioire delle proprie scoperte, a mediare i conflitti, a imparare a diventare maestri di sé stessi, quando li differenzia con scale di giudizio o parole giudicanti ... La via della pace è fatta di scalini che andrebbero saliti ogni giorno insieme”* (Claudia Fanti)

La guerra è nei cuori dei bambini anche se si sentono presi per il naso da adulti insinceri che invece di aiutarli ad accedere al sapere in modo profondo e competente, li blandiscono e non li ascoltano ragionare, sbagliare, riprendersi e ricadere, quando non li avviano alla **bellezza dello studio personale** che dà ai singoli la possibilità di sapere il perché della propria storia e di quella della Terra su cui vivono, il perché delle cose, il perché delle differenze fra culture e costumi. La via della pace è fatta di scalini che andrebbero saliti ogni giorno insieme, proprio a cominciare dal respingere tutto ciò che non ha sfumature, che ha fretta, che può rientrare in schemi, per inglobare, stringere, rafforzare tutto ciò che è complesso, inaspettato, nuovo e diverso... **La guerra nasce dai piccoli dispotismi di ogni giorno. E la pace nasce da un ascolto talmente difficile ma talmente necessario da diventare quello che indica giorno per giorno una programmazione e una progettazione diversi.**

E a ogni buon conto, l'idea di cosa sia la pace nasce ogni attimo nel quotidiano quando riconosciamo il seme della guerra in noi e negli altri nel momento in cui abbandoniamo lo sforzo del cammino sulla strada tortuosa della democrazia, sforzo immane che spesso stanca e fa prendere scorciatoie, le quali però portano dritte, dritte al sentimento guerriero che alberga in chi si sente respinto e abbandonato al proprio destino solitario.

Educare alla pace non può essere qualcosa di accessorio, non può essere delegato ad una attività di nicchia, perché la concretezza si abita solo con la forza e con il potere. **Costruire la pace ci chiede prima di tutto di vivere una profonda operazione di disarmo personale.** Siamo chiamati a deporre le armi dell'individualismo che ci portano a concentrare tutte le energie solo sul nostro piccolo orticello, sul nostro interesse personale. È necessario partire da noi, dalle nostre scelte quotidiane. Il muro dell'indifferenza è molto più ampio di quello che pensiamo e non consiste solo nel

girarsi dall'altra parte. Non è pensabile separare la pace dalla giustizia. Per cui quando rimaniamo indifferenti a le tante forma di ingiustizia che calpestanto la dignità di tanti fratelli, lasciamo spazio al veleno della guerra di diffondersi. Educare alla pace significa offrire a ciascuno la possibilità di mettere a disposizione degli altri le sue capacità e risorse affinché ognuno abbia la possibilità di vivere con dignità. **Se desideriamo la pace e la vogliamo costruire insieme dobbiamo reimpagare a farci alcune domande di senso, a porci la questione fondamentale della giustizia e a fare insieme scelte generative di un cambio di paradigma.** Non possiamo rimanere indifferenti dinanzi al fratello sfruttato, dinanzi agli investimenti economici (che possono essere vantaggiosi per le nostre tasche) ma che inglobano come un rullo compressore il sangue di tanta povera gente. Non possiamo pensare di costruire la pace solo inviando armi o alimentando per ogni situazione logiche di contrapposizione che scadono sovente in violenze verbali e che sono semi di guerra. Anche in questo tempo ognuno ha idee e proclami da affermare contro qualcun altro.

Credo sia giunto il momento di fare chiarezza partendo dalla nostra vita e avendo il coraggio di dire dei chiari SI e dei chiari NO. Non riusciremo mai a dare un contributo significativo alla pace se nella nostra vita quotidiana mettiamo in essere dinamiche di guerra. Educare e costruire la pace ci chiede di lavorare sul nostro quotidiano, di partire dalla nostra vita con la consapevolezza che non è sufficiente sbandierare una bandiera o gridare uno slogan, è necessario cambiare stile di vita. Infine anche in mezzo alla inevitabile guerra deve sempre innalzarsi il grido che condanna la guerra e proclama la pace. Oggi più che mai ci devono essere i “profeti” che continuano a gridare il no alla guerra e a volere la pace.

(don Davide Schiavon - Caritas Tarvisina)

MESE DI MAGGIO - RECITA DEL SANTO ROSARIO

→ PARROCCHIA DI PADERNO

S. Antonio: lunedì ore 20,30 – Barruchella: dal lunedì al venerdì ore 20,30
Borgo Ruga: martedì ore 20,30

→ PARROCCHIA DI MERLENGO

Rosari dedicati ai bambini e ragazzi delle elementari e medie e loro genitori alle 20.15:
- martedì 31 maggio presso la grotta della scuola materna in occasione del rinnovo dei voti delle suore.

→ PARROCCHIA DI PONZANO

Durante questo periodo così travagliato, siamo tutti invitati a raccoglierci attorno a Maria con la recita del ROSARIO, guidato dai gruppi parrocchiali, - martedì 31 in chiesa alle 20,30.

AVVISI PASTORALI

✓ **Da sabato 4 giugno le Sante Messe a Paderno verranno celebrate in chiesa** con gli stessi orari di adesso: sabato ore 18,45, domenica ore 9,15 e 10,45.

✓ **L'adorazione Eucaristica** viene sospesa per i mesi di giugno, luglio e agosto

✓ **Sabato e domenica prossima**, primi del mese, ricordiamo la **RACCOLTA GENERI ALIMENTARI** a favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Grazie!

✓ **ADOZIONE IN VICINANZA:** Sabato 4 e Domenica 5 i volontari saranno presenti alle S. Messe per raccogliere i versamenti periodici e le eventuali nuove adesioni.

✓ Sono disponibili in chiesa i libretti **“DALL'ALBA AL TRAMONTO”**, mese di giugno, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio anche nel periodo estivo

✓ La Parrocchia di Ponzano in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti organizzano la **SAGRA DI PONZANO dal 26 maggio al 5 giugno**

✓ **GENITORI E RAGAZZI DALLA 3^A MEDIA ALLA 5^A SUPERIORE:** Incontro martedì 31 ore 20,45 in oratorio a Paderno per presentare le proposte estive del Gruppo Giovani.

✓ **FESTÀ DELLA COMUNITÀ DI PADERNO: dal 9 al 12 giugno 2022.** Informazioni e programma dettagliato verranno divulgate prossimamente